

Shopping

a cura di Emilia Longoni



Coyote da guardia

Viaggiate sereni, agli autovelox ci pensa lui. Parliamo di Mini Coyote, un dispositivo capace di segnalare tutti i tipi di rilevatori di velocità, fissi e mobili, le telecamere ai semafori e anche i tutor. Ma è legale?

Certo. Mini Coyote, infatti, non capta i segnali della presenza di apparecchi in grado di constatare le infrazioni, ma si basa sul principio di community: sono gli stessi utenti della strada a trasmettere in tempo reale le informazioni attraverso la rete Gsm/Gps. In questo modo i dati sono sempre aggiornati e affidabili. Piccolo e leggero, si ricarica tramite la presa accendisigari da 12 volt e ha un'autonomia media di 10 ore. Magneti Marelli, distributore di MiniCoyote per l'Italia, lo propone a **159 euro più Iva** con tre mesi di abbonamento in omaggio.

Un libro in cabina

Titolo: La strada dritta
Il romanzo dell'Autostrada del Sole

Autore: Francesco Pinto

Editore: Mondadori

Anno: 2011

Pagine: 318

Prezzo: 18,00 €



Il 27 maggio del 1956, data di inizio lavori, c'è una sola cosa: il coraggio di alcuni uomini, i soli capaci di immaginare e realizzare una via di comunicazione che unisca il Paese. Il 4 ottobre del 1964 una striscia di asfalto lunga 755 chilometri collega Milano con Napoli, la nebbia con il sole. Durante quegli otto anni un esercito di tecnici, manovali, ingegneri, architetti, dirigenti, progettisti e capocantieri ha combattuto senza sosta, dall'alto dei viadotti e nel buio delle gallerie, nel fango degli inverni e nell'afa delle estati, per mantenere la promessa della sua costruzione. Mescolando personaggi d'invenzione e protagonisti reali, il romanzo racconta la storia di questi uomini e della loro strada.

Spacca il minuto

Se è vero che il tempo è denaro, l'innovativo tachigrafo digitale SE5000 Exakt presentato da Stoneridge Electronics potrebbe essere un ottimo investimento. Il dispositivo è, infatti, il primo nel suo genere già omologato secondo la cosiddetta 'regola del minuto', imposta dal Regolamento Europeo 1266/2009 che entrerà in vigore il prossimo ottobre. A differenza degli altri tachigrafi oggi in commercio, la new entry della Casa americana registra solo



l'attività più lunga eseguita durante l'arco di 60 secondi, migliorando di conseguenza la produttività senza incorrere in sanzioni. Dai test effettuati, risulta che è possibile risparmiare, in media, 45 minuti al giorno. Per chi volesse toccare con mano, è possibile comparare le prestazioni del nuovo prodotto con quelle dei suoi predecessori collegandosi al sito www.se5000.com/it. Il prezzo di lancio è di **680 euro più Iva**, con uno sconto di 100 euro per le flotte che decidono di acquistarlo subito.



Lavora nell'ombra

D'estate le soste in area di servizio a condizionatore spento rischiano di trasformare la cabina in un vero e proprio forno. Meglio allora partire attrezzati con dei buoni oscuranti, come i nuovi PerfectShade Fs10 offerti da Waeco. Grazie all'alta resistenza ai raggi Uv, con un fattore di protezione 80, aiutano a mantenere costante la temperatura all'interno del camion. L'impiego di poliestere rivestito in teflon assicura un prodotto durevole, resistente agli strappi e facile da pulire. I parasole targati Dometic Group sono disponibili sia per il vetro frontale sia per i finestrini e sono su misura per la maggior parte dei veicoli in commercio. A **160 euro, Iva esclusa**.

Un angelo low-cost

Bastano 12 euro all'anno per dormire sonni tranquilli. È la proposta low cost di Mac&Nil che offre Remote Angel, un antifurto satellitare totalmente autogestito. A differenza di altre apparecchiature analoghe, non necessita del servizio della centrale operativa che richiede un investimento annuo fisso di alcune centinaia di euro. Remote Angel, avvalendosi delle più recenti tecnologie Gps, Gsm/Gprs per la localizzazione del veicolo, avvisa direttamente il proprietario del tentativo di furto in atto con un semplice sms. Facile e veloce da installare, è in vendita a **399 euro più Iva**.



LO SAPEVATE CHE...

La mattina del 12 aprile 1961 Jurij Alekseevic Gagarin si apprestava a entrare nella storia come il primo uomo nello spazio. Con la pesante e ingombrante tuta di volo già indosso, salì con i suoi compagni di volo sull'autobus che lo avrebbe portato alla rampa di lancio. Ma a metà del tragitto, forse a causa dell'emozione, dovette chiedere all'autista di

accostare: aveva bisogno di fare pipì. Da quel giorno, la sosta è diventata un vero e proprio rito scaramantico. Ancora oggi, a distanza di 50 anni, tutti i cosmonauti in partenza da Baikonur si fermano nello 'storico' punto a urinare contro la ruota posteriore del pullmino. Chissà se Gagarin se lo sarebbe mai immaginato...



'Faccio pipì e andiamo'.
Lo disse Gagarin, il primo uomo a volare nello spazio